
I Premi Ubu 2013 del teatro

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

Consegnati al Piccolo di Milano da Giuseppe Battiston i riconoscimenti della 36ª edizione. Migliore spettacolo dell'anno "Il panico" di Rafael Spregelburd, regia di Luca Ronconi

Consegnati nello storico Piccolo Teatro "Paolo Grassi" di Milano davanti a una platea affollata di artisti, critici e appassionati del teatro, i 17 riconoscimenti della 36ª edizione, assegnati da una giuria di 56 referendari. I premi abbracciano tutti i ruoli del teatro, dalla regia agli attori e attrici, dalla scenografia alla drammaturgia italiana e straniera, per culminare con lo spettacolo dell'anno, senza dimenticare i premi speciali, destinati a esperienze innovative e fuori dalle categorie canoniche. La cerimonia – presentata da **Giuseppe Battiston**, attore teatrale e cinematografico già vincitore di alcuni Premi Ubu tra cui quello del 2009 come miglior attore – ha anche ospitato la menzione del **Premio Alinovi-Daolio** – dedicato a un artista delle arti visive che si distingue per la commistione dei linguaggi e assegnato, in occasione del trentennale, a **Maurizio Cattelan** – oltre alla consegna del **Premio Rete Critica**, riconoscimento teatrale assegnato dalle testate di critica online – giunto alla terza edizione – che ha proclamato vincitore il coreografo e danzatore **Alessandro Sciarroni**.

A trionfare come migliore spettacolo dell'anno ai **Premi Ubu 2013** è stato il lavoro corale **Il panico** (nella foto, una scena) dell'argentino Rafael Spregelburd con la regia di Luca Ronconi, che ritirando il premio ha ricordato il gruppo di attori da lui diretto. Allo spettacolo è andato anche il riconoscimento per la miglior scenografia, assegnato a **Marco Rossi**.

Tra i Premi Speciali, quelli a due "maestri nascosti" della scena contemporanea come **Chiara Guidi** e **Danio Manfredini** che, per strade completamente diverse, operano sul versante della pedagogia e nella ricerca d'attore legata alla voce, al corpo e alla scrittura scenica. Gli altri Premi Speciali hanno segnalato un autore come **Stefano Massini**, che sta riscuotendo grande successo anche all'estero con il recente *The Lehman Trilogy* (di prossima pubblicazione presso Einaudi); e un progetto che ha usato il teatro per riattivare il tessuto urbano e civile come *Il ratto d'Europa*, ideato e diretto da **Claudio Longhi** tra Roma e Modena. Infine una coppia d'arte esplosiva, **Antonio Rezza e Flavia Mastrella**, che con la loro comicità crudele e visionaria hanno raggiunto vette di grande impatto scenico.

Per il secondo anno consecutivo, si aggiudica il premio per la miglior regia **Antonio Latella** per *Francamente me ne infischio* (*Tara, Match, Black*), libera rielaborazione di *Via col vento*, che ha visto trionfare anche le tre attrici protagoniste dello spettacolo – **Caterina Carpio, Candida Nieri e Valentina Vacca** – votate come "corpo unico" per l'affiatamento e la moltiplicazione dei personaggi interpretati. L'unico *ex aequo* si è registrato nella categoria del miglior attore, dove hanno trionfato un maestro della scena come **Carlo Cecchi** (per *La serata a Colono* di Elsa Morante con la regia di

Mario Martone) e un attore-autore come **Mario Perrotta** per il monologo *Un bés-Antonio Ligabue*. Tra gli attori non protagonisti, il referendum tra i critici ha privilegiato **Antonia Truppo**, compagna di scena di Cecchi nella *Serata a Colono*; e **Peppe Servillo** per *Le voci di dentro*, di cui il fratello Toni, che lo ha applaudito in sala, è regista e interprete. Tra gli under 30, si è distinta **Alice Spisa**.

Sul fronte della drammaturgia sono emerse l'epopea di **Pantani**, rivisitata da Marco Martinelli (Teatro delle Albe) e **Jucatùre** (*Els jugadors*) del catalano Pau Mirò, tradotto in napoletano e messo in scena da Enrico Janniello (Teatri Uniti). Infine, ma premiato per primo, l'imponente ma godibilissimo **Odyssey** con la regia di Bob Wilson – coprodotto dal Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa e dal National Theatre of Greece.

Il premio per i vincitori è una scultura realizzata appositamente dall'artista **Roberto Abbiati**: al centro dell'opera un "chiodo storto", ovvero l'amuleto tramandato dalla tradizione scenica, piantato su un segmento di asse da palcoscenico e incorniciato in una piccola edicola. Carico di vissuto, e del potere invisibile del teatro, il "chiodo" è stato molto apprezzato dai vincitori e dal pubblico, come auspicio di buoni orizzonti in un momento difficile per il nostro teatro.

Particolarmente sentito, nel corso della serata, il ricordo che si è voluto dedicare ad alcune preziose figure recentemente scomparse, registi come Massimo Castri e Patrice Chéreau, o attrici di generazioni diverse come Mariangela Melato, Franca Rame e Luisa Pasello, fino a un *outsider* della scrittura teatrale come Franco Scaladi e a Gae Aulenti, architetto legata alla scena e alla storia degli Ubu. Questo tributo «alla memoria dello spettatore, la sola cui è affidato il compito sempre più gravoso di far vivere il teatro nel tempo, di darne testimonianza», si è svolto con grande calore, sottolineando anche che il 9 dicembre 2013 è il ventennale della scomparsa di Antonio Neiwiller.

Premi Ubu 2013: I vincitori

Spettacolo dell'anno: **Il panico** regia di Luca Ronconi

Miglior regia: **Antonio Latella** (*Francamente me ne infischio* di Linda Dalisi e Federico Bellini)

Miglior scenografia: **Marco Rossi** (*Il panico*)

Miglior attore: **Carlo Cecchi** e **Mario Perrotta**

Miglior attrice: **Caterina Carpio**, **Candida Nieri**, **Valentina Vacca**

Miglior attore non protagonista: **Peppe Servillo**

Miglior attrice non protagonista: **Antonia Truppo**

Nuovo attore o attrice (under 30): **Alice Spisa**

Nuovo testo italiano o ricerca drammaturgica: **Pantani** di Marco Martinelli

Nuovo testo straniero: **Jucatùre** di Pau Mirò

Miglior spettacolo straniero presentato in Italia: **Odyssey** di Simon Armitage regia di Robert Wilson (Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, National Theatre of Greece)